

Imprenditorialità del progetto in Architettura



Focus sull'evoluzione del ruolo del progettista

FONDAZIONE RICCARDO CATELLA DI VIA GAETANO DE CASTILLIA 28, MILANO, mercoledì 16 maggio 2012

Ente Organizzatore

Guamari S.r.l

GUAMARI S.R.L

Mercoledì 16 maggio alle ore 17,00, presso la Fondazione Riccardo Catella di via Gaetano De Castillia 28 a Milano, si terrà l'incontro-dibattito "**Imprenditorialità del progetto di architettura**", organizzato da Guamari S.r.l, Società di ricerca e promozione milanese; i lavori verranno introdotti dall'architetto Marco Tamino.

Oggetto del suo intervento sarà un focus sull'evoluzione del ruolo del progettista. A fronte della modificazione della domanda di mercato, dei nuovi processi realizzativi e dell'entrata in campo di nuovi soggetti imprenditoriali

nel settore immobiliare, è inevitabile che venga a determinarsi la richiesta di profonde trasformazioni dei prodotti professionali, del modo di lavorare dei progettisti e della cultura stessa del progetto.

Coordinato da Aldo Norsa, professore ordinario di Tecnologia dell'Architettura all'Università Iuav di Venezia, e sponsorizzato da 3TI Progetti Italia e da Autodesk, l'incontro si pone l'obiettivo di mettere a fuoco la natura di queste modificazioni e le caratteristiche che il progetto di architettura deve possedere per riacquisire una centralità nel processo dello sviluppo immobiliare e del territorio fisico, economico e sociale nel nostro paese.

“La professione del progettista si è sempre sviluppata attraverso il confronto con l’evoluzione della committenza e dei mercati; possiamo però dire che la realtà da fronteggiare in questo particolare momento storico presenta sfide inconsuete” afferma Marco Tamino. *“La trasformazione della domanda e dei processi produttivi nell’immobiliare non sembra più seguire un’evoluzione lineare ma presenta un brusco salto verso qualcosa che fatica a prendere forma e che delinea un cambiamento del quale non conosciamo ancora la portata. L’unica cosa certa è che niente sarà più come prima. Il mercato pare orientato al rifiuto di gran parte di quello che eravamo abituati a produrre, le figure imprenditoriali e professionali in gioco stanno attraversando situazioni di forte criticità, i processi realizzativi su cui si era tradizionalmente poggiato lo sviluppo immobiliare appaiono per molti versi obsoleti, mentre entrano in campo soggetti finanziari e forme di committenza che aprono prospettive e pongono richieste del tutto nuove”*.